



**PREVIGEST FUND
MEDIOLANUM**

FONDO PENSIONE APERTO

Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A. (Gruppo Bancario Mediolanum)
Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 34
Istituito in Italia



Palazzo Meucci, Via F. Sforza, 20079 Basiglio,
Milano 3 - Milano.



800.107.107 (Banking Center)



e-mail: info@mediolanum.it;
mediolanumgestionefondi@pec.mediolanum.it



www.mediolanumgestionefondi.it/fondi-pensione

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 27/05/2021)

Parte II 'Le informazioni integrative'

Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A. (di seguito, Mediolanum Gestione Fondi) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'Le opzioni di investimento' (in vigore dal 28/05/2021)

Che cosa si investe

Il finanziamento di **Previgest Fund Mediolanum** avviene mediante il versamento di contributi (iniziali e successivi), da te liberamente stabilito.

Se sei un lavoratore dipendente, in aggiunta o in alternativa a tali contributi, è possibile versare i flussi futuri di TFR (trattamento di fine rapporto). Se al 28 aprile 1993 risultavi già iscritto a una forma di previdenza obbligatoria e non intendi versare l'intero flusso annuo di TFR, puoi decidere di contribuire con una minor quota, almeno pari a quella eventualmente fissata dal contratto o accordo collettivo o regolamento aziendale che disciplina il tuo rapporto di lavoro o, in mancanza, almeno pari al 50%, con possibilità di incrementarla successivamente.

Al finanziamento di Previgest Fund Mediolanum possono contribuire anche i datori di lavoro che assumano specificamente tale impegno nei confronti dei dipendenti. Sei tenuto a verificare nei contratti o su Accordi Collettivi o Regolamenti Aziendali se e a quali condizioni l'adesione dia diritto al contributo del datore di lavoro. Hai diritto a tale contributo qualora tu assuma l'impegno a versare al Fondo un importo almeno pari a quello minimo fissato dai Contratti o Accordi Collettivi o Regolamenti Aziendali. In ogni caso il datore di lavoro può decidere in via autonoma, anche in assenza di Contratti o di Accordi Collettivi, di effettuare versamenti a Previgest Fund Mediolanum.

Puoi inoltre scegliere di conferire il TFR pregresso, cioè lo stock di TFR maturato e accumulato presso il datore di lavoro stesso.

Per i lavoratori dipendenti, come è noto, il TFR viene accantonato nel corso di tutta la durata del rapporto di lavoro e viene erogato al momento della cessazione del rapporto stesso. L'importo accantonato ogni anno è pari al 6,91% della retribuzione lorda. Il TFR si rivaluta nel tempo in una misura definita dalla legge, pari al 75% del tasso di inflazione più 1,5 punti percentuali (ad esempio, se nell'anno il tasso di inflazione è stato pari al 2%, il tasso di rivalutazione del TFR per quell'anno sarà: $2\% \times 75\% + 1,5\% = 3\%$). Nel caso tu scelga di utilizzare il TFR per costruire la propria pensione complementare, questo non sarà più accantonato ma versato direttamente a Previgest Fund Mediolanum. La rivalutazione del TFR versato a Previgest Fund Mediolanum, pertanto, non sarà più pari alla misura fissata dalla legge ma dipenderà dal rendimento degli investimenti.

Si ricorda che la decisione di destinare il TFR a una forma di previdenza complementare non è reversibile. È importante sapere che nel caso di conferimento alla previdenza complementare non viene meno la possibilità di utilizzare il TFR per far fronte a esigenze personali di particolare rilevanza quali per esempio le spese sanitarie per terapie ed interventi straordinari, ovvero l'acquisto della prima casa di abitazione.

Gli strumenti che Previgest Fund Mediolanum utilizza per effettuare verifiche sui flussi contributivi si basano sulle informazioni ad essa disponibili. Previgest Fund Mediolanum non è pertanto nella condizione di individuare tutte le situazioni che potrebbero alterare la regolarità della contribuzione nella posizione individuale.

È quindi importante che sia tu stesso a verificare periodicamente che i contributi che a te risultano versati, direttamente o per tramite del datore di lavoro, siano stati effettivamente accreditati sulla posizione individuale e a segnalare con tempestività al fondo eventuali errori o omissioni riscontrate.

Se sei un lavoratore dipendente, verifica nel contratto o accordo collettivo o regolamento aziendale che regola il tuo rapporto di lavoro se ed eventualmente a quali condizioni l'adesione ti dà diritto a beneficiare di un contributo da parte del datore di lavoro.

Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare **contributi aggiuntivi** rispetto a quello che hai previsto.

Dove e come si investe

Le somme versate nel comparto scelto sono investite, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sulla base della **politica di investimento** definita per ciascun comparto del fondo.

Gli investimenti producono nel tempo un **rendimento variabile** in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

Le risorse di Previgest Fund Mediolanum sono gestite direttamente da Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A. nel rispetto dei limiti fissati dalla normativa.

Le risorse gestite sono depositate presso un 'depositario', che svolge il ruolo di custode e controlla la regolarità delle operazioni di gestione.

I rendimenti e i rischi dell'investimento

L'investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine 'rischio' è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a tuo carico. In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa. Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione.

Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni.

Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Tieni presente tuttavia che anche i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

I comparti più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

Si fornisce di seguito una sintetica descrizione dei rischi connessi alle varie tipologie di titoli, distinguendo, in primo luogo, fra titoli di capitale (i titoli più diffusi di tale categoria sono le azioni) e titoli di debito (tra i più diffusi si ricordano i titoli di stato, le obbligazioni ed i certificati di deposito). Al riguardo occorre tenere conto che:

- a) acquistando azioni di una società se ne diviene soci, partecipando per intero al rischio economico della stessa con diritto a percepire i dividendi, se distribuiti;
- b) acquistando titoli di debito si diviene finanziatori dell'ente emittente, con diritto a percepire gli interessi e, alla scadenza, il capitale prestato.

A parità di altre condizioni, un titolo di capitale è più rischioso di un titolo di debito, in quanto la remunerazione spettante è maggiormente legata all'andamento economico della società. Il prezzo delle azioni, infatti, riflette le aspettative del mercato circa le prospettive di guadagno dell'emittente.

Il portatore di titoli di debito, invece, rischierà di non essere remunerato, ovvero di subire perdite in conto capitale, solo in caso di dissesto finanziario dell'ente emittente.

Sia i titoli di capitale sia quelli di debito, inoltre, sono soggetti a rischi di carattere "sistematico", connessi all'andamento dei mercati di riferimento. I titoli di capitale risentiranno quindi dell'andamento dei mercati azionari sui quali sono negoziati, mentre la remunerazione dei titoli di debito potrà subire variazioni in relazione alle fluttuazioni dei tassi d'interesse di mercato. Questi ultimi si ripercuotono sui prezzi (e quindi sui rendimenti) di tali titoli in modo tanto più accentuato, soprattutto nel caso di titoli a tasso fisso, quanto più lunga è la loro vita residua (intendendosi per vita residua il periodo di tempo fino alla data di scadenza del titolo).

La parte del patrimonio investita in titoli esteri comporta ulteriori elementi di rischio, riconducibili, innanzitutto, alla volatilità del rapporto di cambio tra la divisa di riferimento di Previgest Fund Mediolanum e la divisa estera in cui è denominato l'investimento. Inoltre, le operazioni su mercati esteri, in particolare su quelli emergenti, potrebbero esporre l'investitore a rischi aggiuntivi, dovuti per esempio a ridotti livelli di garanzia e protezione agli investitori o alla situazione politico-finanziaria del Paese di appartenenza degli enti emittenti.

Per gli investimenti in titoli non quotati, la difficoltà di reperire una controparte può determinare un basso livello di liquidità dell'investimento (intendendosi per liquidità l'attitudine di un titolo a trasformarsi prontamente in moneta

senza perdita di valore). L'assenza di una quotazione ufficiale, inoltre, rende complesso l'apprezzamento del valore effettivo del titolo, la cui determinazione è rimessa a valutazioni discrezionali.

Previgest Fund Mediolanum può poi acquistare parti di OICR, anche di tipo chiuso. Il rischio connesso a tale forma di investimento è di tipo indiretto, essendo rappresentato dalla specializzazione, con conseguente profilo di rischio, dell'OICR prescelto. Nel caso di Fondi mobiliari chiusi, inoltre, occorre considerare che si tratta di strumenti volti all'acquisizione di partecipazioni in capitale di rischio di società non quotate che, per loro natura e in ragione della loro non agevole liquidabilità, comportano livelli di rischio superiori a quelli dei titoli quotati. Infine, per i Fondi immobiliari, deve rilevarsi che trattasi di strumenti orientati all'acquisizione di immobili, soggetti ai rischi connessi all'andamento del mercato immobiliare ed alla loro non agevole valutazione e liquidabilità.

La scelta dei comparti

Previgest Fund Mediolanum ti offre la possibilità di scegliere tra **3 comparti** le cui caratteristiche sono qui descritte, tra i quali puoi ripartire i tuoi contributi e/o quanto hai accumulato.

Nella scelta del comparto o dei comparti ai quali destinare la tua contribuzione, tieni in considerazione il **livello di rischio** che sei disposto a sopportare. Oltre alla tua propensione al rischio, valuta anche altri fattori, quali:

- ✓ l'**orizzonte temporale** che ti separa dal pensionamento;
- ✓ il tuo **patrimonio**, come è investito e quello che ragionevolmente ti aspetti di avere al pensionamento;
- ✓ i **flussi di reddito** che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento tieni anche conto dei **costi**: i comparti applicano infatti commissioni di gestione differenziate.

Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare il comparto (**riallocazione**).

La riallocazione può riguardare sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a **12 mesi**.

La riallocazione è utile nel caso in cui cambino le condizioni che ti hanno portato a effettuare la scelta iniziale. È importante verificare nel tempo tale scelta di allocazione.

Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.

Benchmark: parametro oggettivo di mercato comparabile, in termini di composizione e di rischiosità, agli obiettivi di investimento attribuiti alla gestione di un fondo ed a cui si può fare riferimento per confrontarne il risultato di gestione.

Duration: espressa in anni, indica la variabilità di prezzo di un titolo obbligazionario in relazione al piano di ammortamento ed al tasso di interesse corrente sul mercato dei capitali. A parità di vita residua di un titolo obbligazionario, una duration più elevata esprime una possibile volatilità maggiore del prezzo in relazione inversa all'andamento dei tassi di interesse.

Rating o merito creditizio: è un indicatore sintetico del grado di solvibilità di un soggetto (Stato o impresa) che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti, secondo le modalità ed i tempi previsti. La SGR ha adottato un sistema interno di valutazione del merito di credito. Tale sistema può prendere in considerazione, tra gli altri elementi di carattere qualitativo e quantitativo, i giudizi espressi da una o più delle principali agenzie di *rating* del credito stabilite nell'Unione Europea e registrate in conformità alla regolamentazione europea in materia di agenzie di *rating* del credito, senza tuttavia fare meccanicamente affidamento su di essi. Le posizioni di portafoglio non rilevanti possono essere classificate di "adeguata qualità creditizia" se hanno ricevuto l'assegnazione di un *rating* pari ad *investment grade* da parte di almeno una delle citate agenzie di *rating*.

Stile di gestione *growth*: chi adotta questo stile gestionale mira a concentrare gli investimenti verso titoli azionari di imprese con tassi di crescita attesi superiori alla media di mercato. Gli emittenti di tali azioni sono caratterizzati da **Stile di gestione *large cap*:** chi adotta questo stile di investimento tende a concentrare gli investimenti su titoli azionari di imprese ad elevata capitalizzazione.

Stile di gestione *value*: chi adotta questo stile di investimento tende a concentrare gli investimenti su titoli azionari di imprese i cui tassi di crescita attesi sono in linea con l'andamento economico del mercato di riferimento. Gli emittenti di tali azioni sono caratterizzati da un rapporto prezzo/patrimonio basso e da una volatilità del prezzo delle azioni generalmente più contenuta di quella caratteristica dei titoli *growth*.

Total Expenses Ratio (TER): è un indicatore che fornisce la misura dei costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno.

Turnover (tasso di rotazione): indicatore della movimentazione annua del portafoglio dei Fondi, calcolato come rapporto tra il valore minimo individuato tra quello degli acquisti e quello delle vendite effettuate nell'anno e il patrimonio medio gestito. A titolo esemplificativo, con un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è

stato durante l'anno sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari a 1 significa che tutto il patrimonio del Fondo è stato oggetto durante l'anno di disinvestimento e reinvestimento. Inoltre, si precisa che, a parità di altre condizioni, elevati livelli di turnover possono implicare elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Documento sulla politica di investimento**;
- il Rendiconto (e le relative relazioni);
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



*Tutti questi documenti sono nell'area pubblica del sito web (www.mediolanumgestionefondi.it/fondi-pensione). È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.*

I comparti. Caratteristiche

Comparto Obbligazionario

- **Categoria del comparto:** obbligazionario misto.
- **Finalità della gestione:** la gestione è volta ad offrire ai partecipanti un investimento in strumenti finanziari prevalentemente obbligazionari, opportunamente diversificati e selezionati, al fine di ottenere un graduale aumento del valore dei capitali conferiti. Per la sua caratteristica tale Comparto è indicato per coloro che (i) privilegiano investimenti che favoriscono la stabilità del capitale e dei risultati, (ii) hanno un orizzonte temporale di medio periodo, (iii) hanno una moderata propensione al rischio.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** medio periodo (tra 5 e 10 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - **Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.

- **Politica di gestione:** l'obiettivo della gestione è ottenere l'apprezzamento del capitale nel lungo periodo.
- **Strumenti finanziari:** gli investimenti in valori mobiliari di natura azionaria potranno essere presenti nel portafoglio per un valore non superiore al 20% delle attività complessive del Comparto. È ammesso l'investimento in OICR gestiti dalla Società stessa o da altre Società del Gruppo di appartenenza di quest'ultima (c.d. "OICR collegati").
Gli strumenti finanziari che compongono il portafoglio vengono selezionati principalmente in base al criterio della solidità finanziaria degli enti emittenti (adeguata qualità creditizia) e della durata finanziaria. L'esposizione valutaria sarà contenuta, al netto di coperture attraverso derivati, entro il 30% delle disponibilità complessive; al fine di ridurre l'esposizione al rischio di cambio il gestore valuterà l'opportunità di realizzare strategie di copertura, nel rispetto dei limiti previsti dalla vigente normativa.
- **Categorie di emittenti e settori industriali:** l'investimento riguarda prevalentemente valori mobiliari di natura obbligazionaria, con un orizzonte temporale di medio periodo, di emittenti pubblici e privati, nazionali ed esteri classificati di "adeguata qualità creditizia" (c.d. investment grade), sulla base del sistema interno di valutazione del merito di credito adottato dalla SGR. La durata finanziaria media del portafoglio sarà coerente con l'orizzonte temporale del Comparto ed indicativamente in linea con la duration espressa dal benchmark.
- **Aree geografiche di investimento:** gli investimenti sono prevalentemente circoscritti a strumenti finanziari di emittenti dei Paesi OCSE. È possibile l'investimento residuale nei mercati dei Paesi Emergenti.
- **Parametro di riferimento:** 50% J.P. Morgan GBI EMU Index denominato in euro, 35% J.P. Morgan Global Government Bond Index hedged into euro, 10% J.P. Morgan GBI EMU 1-3 years Index denominato in euro, 5% Morgan Stanley Capital International World Net Return Index in Usd convertito in euro. Il gestore non si propone di replicare la composizione del benchmark, in tal senso per effetto della gestione sono possibili scostamenti dell'andamento del Comparto d'investimento rispetto al proprio benchmark.

Comparto Bilanciato

- **Categoria del comparto:** bilanciato.
- **Finalità della gestione:** la gestione è volta ad offrire ai partecipanti un investimento opportunamente diversificato tra strumenti finanziari di natura obbligazionaria e azionaria al fine di ottenere un aumento del valore dei capitali conferiti. Per tale caratteristica questo Comparto è indicato per coloro che (i) hanno un orizzonte temporale di medio-lungo periodo, (ii) accettano una propensione al rischio tipico del mix degli investimenti previsti.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** medio/lungo periodo (tra 10 e 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - **Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.




Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.

- **Politica di gestione:** l'obiettivo della gestione è ottenere l'apprezzamento del capitale nel medio/lungo periodo.

- **Strumenti finanziari:** gli investimenti in valori mobiliari di natura azionaria potranno essere presenti nel portafoglio per un valore non superiore al 60% delle attività complessive del Comparto e verranno ripartiti tra i diversi mercati nazionali considerando anche le dimensioni e la liquidità del mercato dei capitali. Tale allocazione potrà variare nel tempo, per area geografica e tipologia di strumenti, in funzione della redditività globale prevedibile. È ammesso l’investimento in OICR gestiti dalla Società stessa o da altre Società del Gruppo di appartenenza di quest’ultima (c.d. “OICR collegati”). I valori mobiliari di tipo obbligazionario che compongono il portafoglio vengono selezionati principalmente in base al criterio della solidità finanziaria degli enti emittenti (adeguata qualità creditizia) e della durata finanziaria. La selezione dei valori mobiliari di tipo azionario viene realizzata secondo il criterio della diversificazione geografica mondiale, avendo anche a riferimento il valore delle diverse capitalizzazioni borsistiche. L’esposizione valutaria sarà contenuta, al netto di coperture attraverso derivati, entro il 30% delle disponibilità complessive; al fine di ridurre l’esposizione al rischio di cambio il gestore valuterà l’opportunità di realizzare strategie di copertura, nel rispetto dei limiti previsti dalla vigente normativa.
- **Categorie di emittenti e settori industriali:** l’investimento riguarda prevalentemente valori mobiliari di natura obbligazionaria e azionaria, di emittenti pubblici e privati, nazionali ed esteri. La durata finanziaria media della componente obbligazionaria sarà coerente con l’orizzonte temporale del Comparto ed indicativamente in linea con la duration espressa dal benchmark.
- **Aree geografiche di investimento:** gli investimenti sono prevalentemente circoscritti a strumenti finanziari di emittenti dei Paesi OCSE. È possibile l’investimento residuale nei mercati dei Paesi Emergenti.
- **Parametro di riferimento:** 30% Morgan Stanley Capital International World Net Return Index hedged into euro, 20% Morgan Stanley Capital International World Net Return Index in Usd convertito in euro, 20% J.P. Morgan GBI EMU Index denominato in euro, 20% J.P. Morgan Global Government Bond Index hedged into euro, 10% J.P. Morgan GBI EMU 1-3 years Index denominato in euro. Il gestore non si propone di replicare la composizione del benchmark. Relativamente alla componente obbligazionaria, per effetto della gestione, sono possibili scostamenti dell’andamento del comparto d’investimento rispetto al proprio benchmark. Riguardo alla componente azionaria sono possibili scostamenti rispetto al benchmark, attraverso l’investimento in strumenti finanziari di emittenti non presenti nell’indice di riferimento o presenti in proporzioni diverse, al fine di realizzare un migliore rendimento corretto per il rischio nel lungo periodo.

Comparto Azionario

- **Categoria del comparto:** azionario.
 - **Finalità della gestione:** la gestione è volta ad offrire ai partecipanti un investimento in valori mobiliari prevalentemente di natura azionaria, opportunamente diversificati e selezionati, al fine di ottenere un aumento del valore dei capitali conferiti. Per la sua caratteristica tale Comparto è indicato per coloro che (i) hanno un orizzonte temporale di lungo periodo, (ii) accettano un grado di rischio anche elevato.
 - **Garanzia:** assente.
 - **Orizzonte temporale:** lungo periodo (oltre 15 anni dal pensionamento).
 - **Politica di investimento:**
 - **Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.
-  *Consulta l’Appendice ‘Informativa sulla sostenibilità’ per approfondire tali aspetti.*
- **Politica di gestione:** l’obiettivo della gestione è ottenere l’apprezzamento del capitale nel lungo periodo.
 - **Strumenti finanziari:** La selezione dei valori mobiliari di tipo azionario viene realizzata secondo il criterio della diversificazione geografica mondiale, ponderata per il valore delle diverse capitalizzazioni borsistiche. La composizione degli investimenti riflette la diversificazione settoriale dei principali mercati azionari mondiali, privilegiando gli investimenti indirizzati ai titoli con maggiore capitalizzazione (Large cap). È ammesso l’investimento in OICR gestiti dalla Società stessa o da altre Società del Gruppo di appartenenza di quest’ultima (c.d. “OICR collegati”). Gli investimenti in valori mobiliari di natura azionaria potranno raggiungere il 100% delle attività complessive del Comparto. La percentuale di investimento in strumenti obbligazionari è di norma intorno al 10%. L’esposizione valutaria sarà contenuta, al netto di coperture attraverso derivati, entro il 30% delle disponibilità complessive; al fine di ridurre l’esposizione al rischio di cambio il gestore valuterà l’opportunità di realizzare strategie di copertura, nel rispetto dei limiti previsti dalla vigente normativa.
 - **Categorie di emittenti e settori industriali:** L’investimento riguarda prevalentemente valori mobiliari di natura azionaria, nazionali ed esteri. Rimane comunque ferma la facoltà di investire una parte residuale del patrimonio

in liquidità e in altri valori mobiliari di tipo obbligazionario a breve termine, con un basso profilo di rischio di tasso e di credito.

– Aree geografiche di investimento: Gli investimenti sono prevalentemente circoscritti a strumenti finanziari di emittenti dei Paesi OCSE. È possibile l'investimento residuale nei mercati dei Paesi Emergenti.

- **Parametro di Riferimento**: 65% Morgan Stanley Capital International World Net Return Index hedged into euro, 25% Morgan Stanley Capital International World Net Return Index in Usd convertito in euro, 10% J.P. Morgan GBI EMU 1-3 years Index denominato in euro. Il gestore non si propone di replicare la composizione del benchmark. Sono possibili scostamenti rispetto al benchmark, attraverso l'investimento in strumenti finanziari di emittenti non presenti nell'indice di riferimento o presenti in proporzioni diverse, al fine di realizzare un migliore rendimento corretto per il rischio nel lungo periodo.

I comparti. Andamento passato

Comparto Obbligazionario

Data di avvio dell'operatività del comparto:	30/06/1999
Patrimonio netto al 31.12.2020 (in euro):	25.293.761,11

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è stata prevalentemente indirizzata verso valori mobiliari di tipo obbligazionario. Lo stile di gestione adottato individua gli strumenti finanziari in base alla solidità creditizia dell'emittente e all'impatto in termini di duration di portafoglio. I valori mobiliari di natura azionaria sono stati presenti nel portafoglio per un valore non superiore al 20%.

Gli investimenti obbligazionari, ampiamente diversificati a livello geografico e per scadenze temporali, hanno privilegiato l'impiego in area Euro; la gestione delle risorse si è inoltre caratterizzata per una esposizione marginale al rischio valutario. Anche il peso della componente azionaria è stato ampiamente diversificato a livello geografico, settoriale e valutario.

Nell'attuazione della politica di investimento non sono stati presi in considerazione specifici aspetti sociali, etici ed ambientali.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2020.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario⁽¹⁾

Azionario⁽³⁾:			Obbligazionario⁽³⁾:			
6,49%			83,94%			
Titoli azionari	OICR ⁽²⁾	Derivati	Titoli Governativi	Titoli Corporate	OICR ⁽²⁾	Derivati
0,00%	6,49%	0,00%	0,00%	0,15%	83,79%	0,00%

⁽¹⁾ N.B. La somma percentuale degli strumenti finanziari può differire da 100% per effetto dell'esclusione della liquidità.

⁽²⁾ N.B. Sono OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.

⁽³⁾ N.B. Gli OICR vengono classificati in base alla loro categoria di appartenenza.

Tav. 2 – Investimenti per area geografica⁽⁴⁾

Obbligazionario	85.7%
Italia	15.7%
Altri Paesi area Euro	46.1%
Altri Paesi dell'Unione Europea	2.0%
Altri Paesi Ocse	2.1%
Paesi Non Ocse	0.9%
Usa	14.7%
Japan	4.2%
Azionario	6.4%
Italia	0.0%
Altri Paesi area Euro	0.7%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0.4%
Altri Paesi Ocse	0.4%
Paesi Non Ocse	0.2%
Usa	4.3%
Japan	0.3%

⁽⁴⁾ N.B. Le percentuali indicate fanno riferimento anche alla composizione del patrimonio degli OICR presenti in portafoglio (c.d. look through), comprensivo delle posizioni lunghe e corte in derivati.

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	9.57%
Duration media	6.40
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	4.8%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio ^(*)	12.5%

^(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Alla gestione delle risorse provvede Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.. Non sono previste deleghe di gestione. La società è dotata di una funzione di gestione dei rischi che dispone di strumenti per l'analisi della rischiosità dei portafogli, sia in via preventiva che a consuntivo. Tali strumenti sono anche messi a disposizione della funzione di gestione dei portafogli a supporto dell'attività di investimento.

Le principali attività svolte dalla funzione di gestione dei rischi sono le seguenti:

- analisi dei rendimenti realizzati, anche in confronto al *benchmark*;
- monitoraggio del rischio mediante appositi indicatori;
- analisi del rischio a livello di tipologia di strumento finanziario;
- analisi della composizione del portafoglio rispetto alle strategie di investimento decise.

Le principali analisi sono effettuate con cadenza periodica, con possibilità di approfondimenti quando necessari.

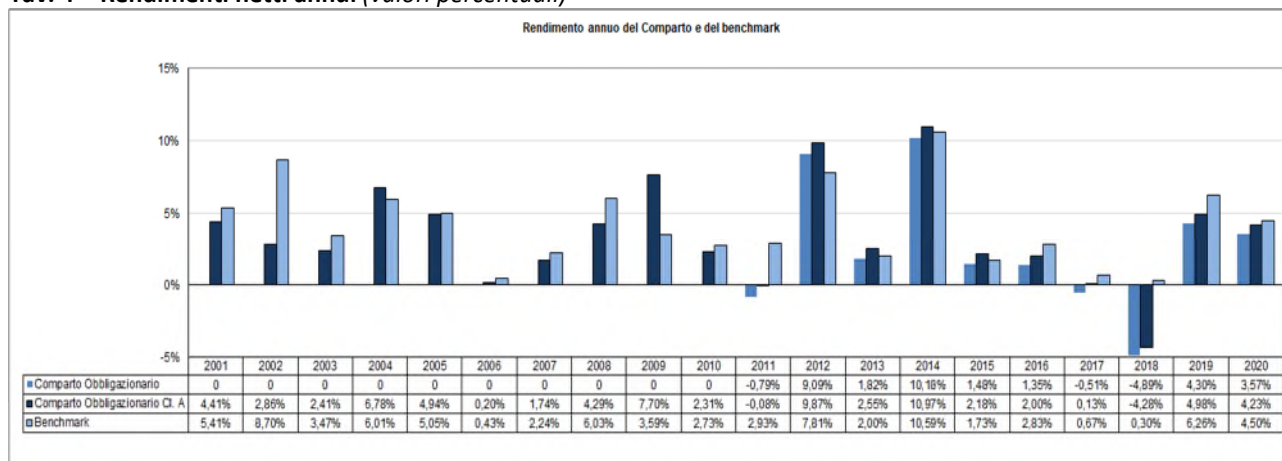
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark: 50% J.P. Morgan GBI EMU Index denominato in euro, 35% J.P. Morgan Global Government Bond Index hedged into euro, 10% J.P. Morgan GBI EMU 1-3 years Index denominato in euro, 5% Morgan Stanley Capital International World Net Return Index in Usd convertito in euro. Fino al 26 marzo 2020 la composizione del benchmark era così declinata: 60% J.P. Morgan EMU Aggregate denominato in euro 35% J.P. Morgan Global Government Bond Index hedged into euro 5% Morgan Stanley Capital International World Net Return Index in USD convertito in euro. Il Comparto Obbligazionario dal 01/07/2010 ha istituito le classi di quote differenziate per tipologia di adesione: Obbligazionario Classe A (per le adesioni collettive-convenzionate) e Obbligazionario (per le adesioni individuali). Si fa infine presente che l'indice Morgan Stanley Capital International World Net Return Index in USD convertito in euro ha sostituito, a partire dal 1° gennaio 2013, l'indice Morgan Stanley Capital International World Price Index in USD convertito in euro, utilizzato fino al 31/12/2012.



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Volatilità annualizzata				
	ultimi 3 anni	ultimi 5 anni	ultimi 10 anni	ultimi 20 anni
Comparto Obblig.	3,25%	2,90%	3,66%	ND
Comparto Obblig. Cl. A	3,25%	2,90%	3,67%	3,18%
Benchmark	2,85%	2,89%	3,10%	2,90%

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri

fiscali. Viene inoltre data evidenza dell'incidenza media sul patrimonio del Comparto degli oneri posti direttamente a carico degli Aderenti.

Tav. 5 – TER

	<i>Obbligazionario</i>			<i>Obbligazionario Cl. A</i>		
	<i>2020</i>	<i>2019</i>	<i>2018</i>	<i>2020</i>	<i>2019</i>	<i>2018</i>
Oneri di gestione finanziaria	1,44%	1,46%	1,57%	0,67%	0,68%	0,74%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,44%	1,46%	1,57%	0,67%	0,68%	0,74%
- di cui per commissioni di incentivo	-	-	-	-	-	-
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE 1	1,45%	1,47%	1,57%	0,67%	0,68%	0,74%
Oneri direttamente a carico degli Aderenti	0,08%	0,10%	0,11%	-	-	-
TOTALE 2	1,53%	1,57%	1,68%	0,67%	0,68%	0,74%

Annotazione: il totale del TER può non coincidere con la somma degli elementi che lo compongono per effetto degli arrotondamenti.



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Comparto Bilanciato

Data di avvio dell'operatività del comparto:	30/06/1999
Patrimonio netto al 31.12.2020 (in euro):	53.917.540,96

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è stata indirizzata ad un investimento opportunamente diversificato tra valori mobiliari di natura azionaria ed obbligazionaria. Lo stile di gestione adottato individua gli strumenti di tipo obbligazionario in base alla solidità creditizia dell'emittente e all'impatto in termini di duration di portafoglio.

La selezione dei valori mobiliari di tipo azionario è stata svolta attraverso un'ampia ripartizione geografica degli investimenti. I valori mobiliari di natura azionaria sono stati presenti nel portafoglio per un valore non superiore al 60% delle attività complessive.

Gli investimenti obbligazionari, ampiamente diversificati a livello geografico e per scadenze temporali, hanno privilegiato l'impiego in area Euro; la gestione delle risorse si è inoltre caratterizzata da una esposizione al rischio valutario moderata. Anche il peso della componente azionaria è stato ampiamente diversificato a livello geografico, settoriale e valutario.

Nell'attuazione della politica di investimento non sono stati presi in considerazione specifici aspetti sociali, etici ed ambientali.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2020.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario⁽¹⁾

Azionario ⁽³⁾ : 57,84%			Obbligazionario ⁽³⁾ : 35,33%			
Titoli azionari	OICR ⁽²⁾	Derivati	Titoli Governativi	Titoli Corporate	OICR ⁽²⁾	Derivati
0,00%	57,84%	0,00%	0,00%	0,15%	35,33%	0,00%

⁽¹⁾ N.B. La somma percentuale degli strumenti finanziari può differire da 100% per effetto dell'esclusione della liquidità.

⁽²⁾ N.B. Sono OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.

⁽³⁾ N.B. Gli OICR vengono classificati in base alla loro categoria di appartenenza.

Tav. 2 – Investimenti per area geografica⁽⁴⁾

Obbligazionario	36.0%
Italia	5.8%
Altri Paesi area Euro	17.6%
Altri Paesi dell'Unione Europea	1.0%
Altri Paesi Ocse	1.1%
Paesi Non Ocse	0.5%
Usa	8.0%
Japan	2.2%
Azionario	56.9%
Italia	0.3%
Altri Paesi area Euro	5.9%
Altri Paesi dell'Unione Europea	3.4%
Altri Paesi Ocse	3.5%
Paesi Non Ocse	3.0%
Usa	37.7%
Japan	3.0%

⁽⁴⁾ N.B. Le percentuali indicate fanno riferimento anche alla composizione del patrimonio degli OICR presenti in portafoglio (c.d. look through), comprensivo delle posizioni lunghe e corte in derivati.

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	6.83%
Duration media	4.96
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	16.8%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio ^(*)	22.6%

^(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Alla gestione delle risorse provvede Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.. Non sono previste deleghe di gestione. La società è dotata di una funzione di gestione dei rischi che dispone di strumenti per l'analisi della rischiosità dei portafogli, sia in via preventiva che a consuntivo. Tali strumenti sono anche messi a disposizione della funzione di gestione dei portafogli a supporto dell'attività di investimento.

Le principali attività svolte dalla funzione di gestione dei rischi sono le seguenti:

- analisi dei rendimenti realizzati, anche in confronto al *benchmark*;

- monitoraggio del rischio mediante appositi indicatori;
- analisi del rischio a livello di tipologia di strumento finanziario;
- analisi della composizione del portafoglio rispetto alle strategie di investimento decise.

Le principali analisi sono effettuate con cadenza periodica, con possibilità di approfondimenti quando necessari.

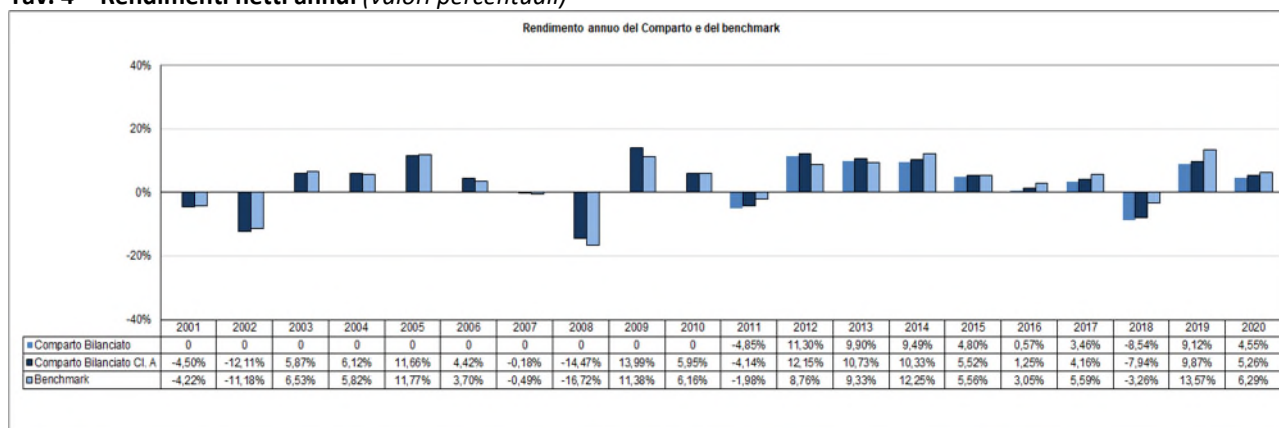
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark: 30% Morgan Stanley Capital International World Net Return Index hedged into euro, 20% Morgan Stanley Capital International World Net Return Index in Usd convertito in euro, 20% J.P. Morgan GBI EMU Index denominato in euro, 20% J.P. Morgan Global Government Bond Index hedged into euro, 10% J.P. Morgan GBI EMU 1-3 years Index denominato in euro. Fino al 26 marzo 2020 la composizione del benchmark era così declinata 30% J.P. Morgan EMU Aggregate denominato in euro 25% Morgan Stanley Capital International World Net Return Index hedged into euro 20% J.P. Morgan Global Government Bond Index hedged into euro 15% Morgan Stanley Capital International World Net Return Index in USD convertito in euro 10% Morgan Stanley Capital International Italy Net Return Index in USD convertito in euro Il Comparto Bilanciato dal 01/07/2010 ha istituito le classi di quote differenziate per tipologia di adesione: Bilanciato Classe A (per le adesioni collettive-convenzionate) e Bilanciato (per le adesioni individuali).

Si fa presente che gli indici Morgan Stanley Capital International World Net Return Index in USD convertito in euro e Morgan Stanley Capital International Italy Net Return Index in USD convertito in euro hanno rispettivamente sostituito, a partire dal 1° gennaio 2013, gli indici Morgan Stanley Capital International World Price Index in USD convertito in euro e FTSE Italia All-Share Price Index, utilizzati fino al 31/12/2012. Si fa inoltre presente che il 25% dell'indice Morgan Stanley Capital International World Net Return Index in USD convertito in euro, a decorrere dal 10 maggio 2016, è stato sostituito dall'indice Morgan Stanley Capital International World Net Return Index hedged into euro.



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Volatilità annualizzata				
	ultimi 3 anni	ultimi 5 anni	ultimi 10 anni	ultimi 20 anni
Comparto Bilanciato	7,52%	6,22%	6,21%	ND
Comparto Bilanciato Cl. A	7,53%	6,23%	6,22%	6,37%
Benchmark	7,31%	6,03%	5,75%	6,25%

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in

relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali. Viene inoltre data evidenza dell'incidenza media sul patrimonio del Comparto degli oneri posti direttamente a carico degli Aderenti.

Tav. 5 – TER

	<i>Bilanciato</i>			<i>Bilanciato Cl. A</i>		
	<i>2020</i>	<i>2019</i>	<i>2018</i>	<i>2020</i>	<i>2019</i>	<i>2018</i>
Oneri di gestione finanziaria	1,61%	1,69%	1,79%	0,84%	0,89%	0,97%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,61%	1,69%	1,79%	0,84%	0,89%	0,97%
- di cui per commissioni di incentivo	-	-	-	-	-	-
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,00%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,01%
TOTALE 1	1,61%	1,69%	1,80%	0,84%	0,90%	0,98%
Oneri direttamente a carico degli Aderenti	0,09%	0,10%	0,12%	-	-	-
TOTALE 2	1,70%	1,79%	1,92%	0,84%	0,90%	0,98%

Annotazione: il totale del TER può non coincidere con la somma degli elementi che lo compongono per effetto degli arrotondamenti.



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Comparto Azionario

Data di avvio dell'operatività del comparto:	30/06/1999
Patrimonio netto al 31.12.2020 (in euro):	115.811.093,13

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse è stata prevalentemente indirizzata verso valori mobiliari di tipo azionario. Lo stile di gestione adottato seleziona gli strumenti finanziari attraverso un'ampia ripartizione geografica degli investimenti, privilegiando gli investimenti in strumenti con ampia capitalizzazione.

L'investimento sulla componente azionaria è stato ampiamente diversificato anche dal punto di vista settoriale e valutario. La gestione delle risorse si è caratterizzata una esposizione al rischio valutario complessivamente contenuta. Nell'attuazione della politica di investimento non sono stati presi in considerazione specifici aspetti sociali, etici ed ambientali.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2020.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario⁽¹⁾

Azionario⁽³⁾:			96,62%	Obbligazionario⁽³⁾:			0,00%
Titoli azionari	OICR ⁽²⁾	Derivati	Titoli Governativi	Titoli Corporate	OICR ⁽²⁾	Derivati	
0,00%	96,62%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

⁽¹⁾ N.B. La somma percentuale degli strumenti finanziari può differire da 100% per effetto dell'esclusione della liquidità.

⁽²⁾ N.B. Sono OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.

⁽³⁾ N.B. Gli OICR vengono classificati in base alla loro categoria di appartenenza.

Tav. 2 – Investimenti per area geografica⁽⁴⁾

Obbligazionario	0.0%
Italia	0.0%
Altri Paesi area Euro	0.0%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0.0%
Altri Paesi Ocse	0.0%
Paesi Non Ocse	0.0%
Usa	0.0%
Japan	0.0%
Azionario	95.0%
Italia	0.5%
Altri Paesi area Euro	9.9%
Altri Paesi dell'Unione Europea	5.7%
Altri Paesi Ocse	5.9%
Paesi Non Ocse	4.7%
Usa	63.3%
Japan	5.1%

⁽⁴⁾ N.B. Le percentuali indicate fanno riferimento anche alla composizione del patrimonio degli OICR presenti in portafoglio (c.d. look through), comprensivo delle posizioni lunghe e corte in derivati.

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	3.38%
<i>Duration</i> media	0.00
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	20.9%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio ^(*)	7.6%

^(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Alla gestione delle risorse provvede Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.. Non sono previste deleghe di gestione. La società è dotata di una funzione di gestione dei rischi che dispone di strumenti per l'analisi della rischiosità dei portafogli, sia in via preventiva che a consuntivo. Tali strumenti sono anche messi a disposizione della funzione di gestione dei portafogli a supporto dell'attività di investimento.

Le principali attività svolte dalla funzione di gestione dei rischi sono le seguenti:

- analisi dei rendimenti realizzati, anche in confronto al *benchmark*;
- monitoraggio del rischio mediante appositi indicatori;
- analisi del rischio a livello di tipologia di strumento finanziario;
- analisi della composizione del portafoglio rispetto alle strategie di investimento decise.

Le principali analisi sono effettuate con cadenza periodica, con possibilità di approfondimenti quando necessari.

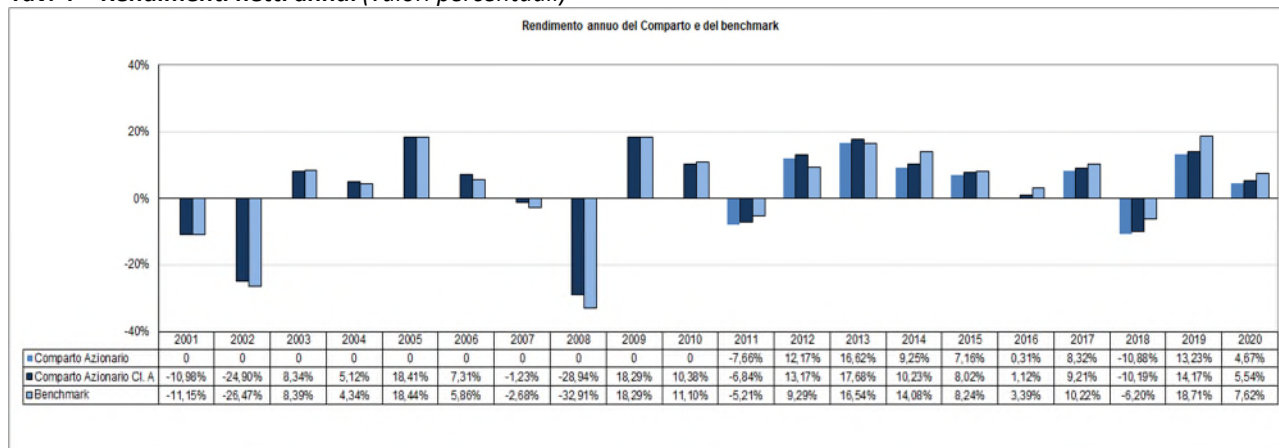
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark: 65% Morgan Stanley Capital International World Net Return Index hedged into euro, 25% Morgan Stanley Capital International World Net Return Index in Usd convertito in euro, 10% J.P. Morgan GBI EMU 1-3 years Index denominato in euro. Fino al 26 marzo 2020 la composizione del benchmark era così declinata 60% Morgan Stanley Capital International World Net Return Index hedged into euro 20% Morgan Stanley Capital International World Net Return Index in USD convertito in euro 10% MTS BOT Capitalizzazione Lorda denominato in euro 10% Morgan Stanley Capital International Italy Net Return Index in USD convertito in euro Il Comparto Azionario dal 01/07/2010 ha istituito le classi di quote differenziate per tipologia di adesione: Azionario Classe A (per le adesioni collettive-convenzionate) e Azionario (per le adesioni individuali). Si fa presente che gli indici Morgan Stanley Capital International World Price Index in USD convertito in euro e Morgan Stanley Capital International Italy Net Return Index in USD convertito in euro hanno rispettivamente sostituito, a partire dal 1° gennaio 2013, gli indici Morgan Stanley Capital International World Price Index in USD convertito in euro e FTSE Italia All-Share Price Index, utilizzati fino al 31/12/2012. - Si fa presente che il 60% dell'indice Morgan Stanley Capital International World Net Return Index in USD convertito in euro, a decorrere dal 10 maggio 2016, è stato sostituito dall'indice Morgan Stanley Capital International World Net Return Index hedged into euro.



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Volatilità annualizzata				
	ultimi 3 anni	ultimi 5 anni	ultimi 10 anni	ultimi 20 anni
Comparto Azionario	12,07%	10,11%	9,63%	ND
Comparto Azionario Cl. A	12,09%	10,13%	9,64%	10,95%
Benchmark	12,36%	10,19%	9,39%	11,20%

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali. Viene inoltre data evidenza dell'incidenza media sul patrimonio del Comparto degli oneri posti direttamente a carico degli Aderenti.

Tav. 5 – TER

	<i>Azionario</i>			<i>Azionario Cl. A</i>		
	<i>2020</i>	<i>2019</i>	<i>2018</i>	<i>2020</i>	<i>2019</i>	<i>2018</i>
Oneri di gestione finanziaria	1,84%	1,93%	2,17%	0,89%	0,97%	1,11%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,84%	1,93%	2,17%	0,89%	0,97%	1,11%
- di cui per commissioni di incentivo	-	-	-	-	-	-
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,00%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,01%
TOTALE 1	1,84%	1,94%	2,18%	0,89%	0,98%	1,12%
Oneri direttamente a carico degli Aderenti	0,12%	0,13%	0,15%	0,00%	-	-
TOTALE 2	1,96%	2,06%	2,33%	0,89%	0,98%	1,12%

Annotazione: il totale del TER può non coincidere con la somma degli elementi che lo compongono per effetto degli arrotondamenti.



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.